

---

MARTEDI' 10 febbraio ore 20.30 c/o il Centro "La Porta"  
(viale Papa Giovanni XXIII, 30 Bergamo)

Dopolavoro P.T. e Centro "La Porta"  
organizzano un incontro-dibattito sul tema:

QUESTIONE ENERGETICA E SCELTA NUCLEARE

relatori: Ugo Facchini, docente di Fisica presso l'Univ.  
di Milano.

Giorgio Simenone, ingegnere e studioso dei pro-  
blemi dell'energia.

---

Conferenza nazionale, referendum consultivi ed abrogativi, son-  
daggi d'opinione, dibattiti, interventi sui giornali, ecc.  
La questione dell'energia e delle scelte dei sistemi per produrla è  
sempre più al centro dei riflettori dei mass-media e dell'attenzio-  
ne dell'opinione pubblica.

A provocare tale interesse hanno contribuito sia elementi  
strutturali (l'energia è la materia "prima" della nostra società) che  
recenti vicende determinanti (Cernobyl anzitutto).

Interrogarsi sul sistema energetico italiano significa porsi  
anche il problema delle centrali nucleari.

Ha senso oggi nel nostro paese persistere sulla via del nuclea-  
re? Non siamo forse giunti ad un bivio ineluttabile, che può ipoteca-  
re il futuro in modo irreversibile? Fino a che punto il progresso si  
identifica con la civiltà e il benessere? Ci sono rischi e pericoli  
che vanno al di là di ogni realistico sistema di sicurezza?

Questi e altri ancora sono i dubbi, le domande, le preoccupazioni  
che non pochi si pongono seriamente.

Proprio per cercare di impostare nel modo più corretto i quesiti  
e tentare di formulare qualche possibile risposta si è ritenuto  
opportuno organizzare un confronto-dibattito tra e con "esperti" del  
problema.

Un primo obiettivo è di fornire i fondamentali elementi d'informazio-  
ne e di conoscenza della realtà e delle prospettive energetiche in  
Italia (con qualche riferimento anche alla provincia di Bergamo).  
In secondo luogo si tratta di valutare le diverse opzioni possibili,  
anzitutto dal punto di vista della sicurezza e della salvaguardia del-  
la salute dei cittadini, ma anche considerando i risvolti economici,  
ambientali, sociali, politici del problema.

Il Dopolavoro delle Poste nel proporre questa iniziativa in col-  
laborazione con il Centro "La Porta" intende dare a tutti e in parti-  
colare ai lavoratori la possibilità di una "crescita" culturale, per  
poter decidere con maggior consapevolezza del nostro futuro.